



Ray Klinginsmith, Presidente Internazionale
Vinicio Ferracci, Governatore Distretto 2070
Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore
Lionello Gandolfi,
Presidente Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Claudio Pezzi, Past President
Andrea Segrè, Presidente Incoming
Antonella Versaci, Segretario
Luigi Stefàno, Tesoriere
Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto
Elia Antonacci, Consigliere
Alberto Fontana, Consigliere
Gino Ghigi, Consigliere
Gino Martinuzzi, Consigliere
Marco Torsello, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 8 dell'Annata Rotariana 2010/11
Rotary International - Distretto 2070
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13
e-mail: bolognaoest@rotary2070.it
sito internet: <http://www.rotarybw.it>

sommario

le notizie.....	pag. 2
Festa degli Auguri.....	pag. 2
Governatore 2012-2013	pag. 2
Condividere le Competenze	pag. 2
le conviviali	pag. 4
Riunione 22 novembre	pag. 4
Assemblea 29 novembre	pag. 7

il gruppo felsineo

.....	pag. 10
-------	---------

Chi riceve il notiziario via e-mail nella sezione "sommario" può cliccare sulle varie voci per andare direttamente alla pagina desiderata

Distretto 2070 e dintorni...

Lettera Governatore

.....	pag. 9
-------	--------

le prossime riunioni

Lunedì 13 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Dott. Marco Poli**. Tema: "La Madonna e il Santuario di S. Luca fra storia e tradizione".

Intervento dell'Associazione ALIANTE sul servizio del nostro Club per l'automezzo attrezzato per disabili.

Ammissione del nuovo Socio **Dott. Michele De Lillo**, presentato dall'Amico **Dott. Emmanuele Di Dio**.

Lunedì 20 dicembre, ore 19,30, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. **Festa degli Auguri**. Consegna della **seconda Pietra Blu** al Past President **Avv. Claudio Pezzi**.

Lunedì 10 gennaio, annullata e sostituita da:

Martedì 11 gennaio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con i Club Bologna Sud, Bologna Galvani, Bologna Valle del Samoggia, Bologna Carducci. **Prof. Andrea Sapone**: "Io non conosco la Polio". **Dott. Arrigo Rispoli**: "Il progetto Visione Futura".

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

Festa degli Auguri

Vi ricordiamo che **lunedì 20 dicembre**, presso il Ristorante “**Nonno Rossi**”, si terrà la tradizionale **Festa degli Auguri**. Alle ore 19,30 verrà servito l’aperitivo e verso le ore 20,30 ci sarà la cena di gala. Durante la serata sarà conferita la **seconda Pietra Blu** al Past President **Avv. Claudio Pezzi** per la brillante annata condotta e per gli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno.

La serata sarà allietata da un concerto della “Banda di Ocarine di Budrio”.

Per quanto riguarda il costo della cena sarà, trattandosi di una conviviale, di **45,00 euro per i Soci** e **75,00 euro per i familiari e gli ospiti**.

Vi preghiamo, infine, di prenotarVi presso la Segreteria entro e non oltre martedì 14 dicembre.

* * *

Designato il Governatore 2012-2013: Dott. Giuseppe Castagnoli

Vi informiamo che la Commissione Distrettuale ha designato all’unanimità il Dott. Giuseppe Castagnoli (Socio del R.C. Bologna Nord) quale Governatore per l’Annata Rotariana 2012-2013.

Molti complimenti all’Amico Castagnoli da parte di tutto il Club e un grande in bocca al lupo per l’importante incarico!

* * *

Progetto “Condividere le Competenze”

Da tempo il nostro Club è impegnato, in collaborazioni con altri Club del Felsineo, nel service “Condividere le Competenze”, che vede protagonista nel Senegal la borsista rotariana Natsuko Sawaya, che in passato ha partecipato anche a conviviali presso il nostro Club. Attualmente abbiamo versato un contributo per la realizzazione del “progetto infant-sit”, che consiste nel fornire alla Pouponnière di Mbour in Senegal delle poltroncine per il posizionamento dei bambini dopo l’assunzione del latte per favorirne la digestione. Ci è parso quindi opportuno inserire nel Notiziario uno scritto sull’argomento di Mario Zito del Rotary Club Bologna Est, apparso anche nel Il Resto del Carlino del 7 novembre.

L’incontro tra culture diverse è all’origine del Rotary

Fin dalla fondazione, nel 1905, la caratteristica principale dell’associazione è stato lo scambio di esperienze diverse. Già il nome ed il simbolo (la ruota dentata dell’ingranaggio) mostrano quanto è importante che elementi diversi entrino in contatto, regolare e costante, tra loro per incrementare, tramite la comune attività, la vita sociale e culturale della comunità.

Ogni Club è formato necessariamente da rappresentanti delle varie categorie professionali ed imprenditoriali delle comunità. Allo stesso tempo ogni Club è aperto allo scambio culturale con gli altri Club ovunque nel mondo.

Di questo gli appartenenti a diversi Rotary Club Bolognesi sono particolarmente convinti tanto da aver dato vita ad un service che nel progetto di condividere competenze lontane e diverse, si fonda sull’incontro tra culture.

Tutto è nato dalla venuta a Bologna della dott.ssa Natsuko Sawaya che dal Giappone, fruendo di una borsa di studio del Rotary International, si è laureata presso l’Alma Mater in Assistenza alle Comunità Infantili. A questo punto è nata l’idea di consentirle la prosecuzione dei suoi studi in Senegal presso l’orfanotrofo di Mbour vicino a Dakar.



Sensibilità giapponese e studi italiani trovano in terra d’Africa occasione di approfondimento e di applicazione concreta, il cui frutto è stato l’individuazione di esigenze concrete alle quali dare risposte altrettanto concrete, nell’ambito però di forme di intervento nuove.

Operare nei paesi in via di sviluppo comporta assumere specifiche opzioni in termini di rapporto con il contesto locale.

Il Rotary crede fermamente che la carità non sia l’approccio giusto e che è necessario sviluppare forme di dialogo che siano caratterizzate dalla sostenibilità e si inseriscano in un progetto di sviluppo della comunità locale. Dare una volta è solo beneficenza, creare una dipendenza può essere letale!

L’approccio dei rotariani bolognesi è stato quello di creare, attraverso la presenza in loco di un soggetto professionale, la consapevolezza di un problema e quindi consentire la crescita sul posto della professionalità necessaria a risolverlo. All’orfanotrofio mancano manufatti utili alla buona gestione delle centinaia di piccoli ospiti, in particolare seggiolini che consentano ai bimbi di stare in posizione sollevata dopo la poppata, evitando difficoltà respiratorie, digestive ed infezioni.

Acquistarli e mandarli non risolve! Farli costruire in loco può creare competenze e consapevolezze oltre alla possibilità di ripararli ed adattarli a condizioni climatiche particolari.

Quindi, grazie allo studio tecnico di Lamberto Zanarini, si è pensato di dotare gli artigiani vicini all’orfanotrofio dei disegni tecnici per la realizzazione sul posto dei manufatti.

Le competenze specifiche del distretto della più raffinata meccanica del mondo, sono state messe alla ricerca di una tecnologia sostenibile con le condizioni difficili del posto di destinazione.

Duttilità e competenza hanno sempre distinto il modo bolognese di affrontare le difficoltà.

I materiali e le tecnologie non saranno certo quelli che si sarebbero utilizzati in Europa, ma quelli che sono reperibili in Senegal con poco costo e rispetto di tradizioni, culture e vincoli climatici.

I primi oggetti saranno realizzati su commessa e quindi con l’intervento economico dei Rotary di Bologna, ma l’auspicio è la crescita sul posto di piccoli, ma sostanziosi “business”.

Globalizzazione come rapporto tra culture e non come imposizione di modelli, per una crescita continua e sostenibile delle realtà locali può essere una delle risposte ai problemi di incomunicabilità che vengono a volte esasperati. Piccoli passi, ma nella giusta direzione.

Mario Zito - Comitato Interclub Rotary “Service: condividere le competenze”

* * *

Curiosando ... fra i filosofi a cura di P.S.

Un giorno il filosofo Jean Jacques Rousseau venne invitato per una “conversazione letteraria” nel salotto del poeta Gresset.

Tuttavia, poiché più che discussioni poetiche, i convenuti facevano critiche e maldicenze su persone che non erano presenti, Rousseau guardava e non apriva bocca nonostante fosse stato più volte sollecitato a parlare.

Alla fine il padrone di casa, indispettito dal silenzio del filosofo, sbottò:

< Come è difficile far parlare un orso ! >

Rousseau che aveva sentito rispose pronto: < E’ vero, è molto più facile far parlare i pappagalli invece che gli orsi ! >.

* * *

Ci manda i saluti

da Göteborg - Svezia l’Amico Pier Giuseppe Montevicchi



* * *



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 22 novembre 2010 -

- Interclub con R.C. Bologna Sud -

- Ing. Rodolfo Michelucci: La R.F.: primi risultati nel Distretto del piano visione futura -

- Dott. Leonardo De Angelis: I Comitati Inter-Paese -

Presidenza: Prof. Lionello Gandolfi e Arch. Andrea Zecchini.

Ospiti del Club: Ing. Rodolfo Michelucci, Presidente Sottocommissione Sovvenzioni della Rotary Foundation – Dott. Leonardo De Angelis, Presidente Sottocommissione Raccolta Fondi Rotary Foundation, e Sig.ra Paola.

Soci presenti: L. Gandolfi – A. Aufiero – P. Bonazzelli – M. Cini – C. Covazzi – E. Di Dio – F. Florida – S. Gallo – G. Ghigi – R. Giardino – G. Magagnoli – P. Malpezzi – G. Mancini – M. Manfredini – P. Maremonti – R.M. Morresi – L. Pasqui – C. Pezzi – A. Rossi – G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici – G. Venturi – A. Versaci.

Consorti: Irene Gandolfi.

Rotariani in Visita: del R.C. Bo Est: il Past President Avv. Mario Zito – del R.C. Bo Valle dell'Idice: Dott. Gianmarco Lepri – del R.C. Milano Brera: Ing. Giovanni Toso – del R.C. Bologna Galvani: Dott. Riccardo Ronchi e Dott. Andrea Ghiaroni.

Presenza: 30,26 %

La serata in Interclub con il Bologna Sud, è stata dedicata, nella prima parte, alla relazione dell'Ing. Rodolfo Michelucci, Rotariano dal 1984 nel Rotary Club Rimini Riviera, del quale è stato Presidente nell'anno del Centenario del Rotary. Presidente della Sottocommissione Distrettuale "Sovvenzioni Paritarie e Distrettuali negli anni 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010, attualmente è Presidente della Sottocommissione Distrettuale Sovvenzioni, Membro della Commissione Distrettuale Rotary Foundation oltre a svolgere attività di Fundriser per ShelterBox.

L'Ing. Michelucci, nel suo intervento, ha riassunto l'esperienza di gestione delle Sovvenzioni nella Visione Futura, un Piano che ha visto il Progetto di Sovvenzione Distrettuale del Distretto 2070 approvato dalla Fondazione Rotary tra i 100 distretti pilota nel mondo.

Il Piano di Visione Futura della F.R. è partito con il definire il nuovo motto "...aiutare i rotariani a promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie, il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà".

Questo significa che la Fondazione Rotary non è un ente di beneficenza ma finanzia Progetti tramite le Sovvenzioni (Grants). Il suo scopo è quello di supportare la missione del Rotary International creando strumenti e mezzi, ed il "mezzo" della Fondazione Rotary sono le Sovvenzioni cioè i "Grants" i quali nascono dal concetto che rimuovendo situazioni di disagio si favorisce l'ideale di comprensione e pace nel mondo.

Le Sovvenzioni sono Progetti che riguardano interventi nelle aree "Focus Area" definite dalla Fondazione Rotary come ad esempio pace e prevenzione/risoluzione di conflitti, prevenzione e cura delle malattie, acqua e strutture igienico/sanitarie, salute materna ed infantile, alfabetizzazione ed educazione di base, sviluppo economico e comunitario. Come ogni progetto devono essere gestite seguendo la corretta prassi definendone oggetto e limiti, obiettivi reali e misurabili, piani alternativi. Esse finanziano progetti umanitari, borse di studio, squadre di aggiornamento professionale, volontari del Rotary nel "villaggio globale", partendo dalla comunità locale per investire il mondo intero. Il Piano di Visione Futura prevede due tipi di Sovvenzioni da parte della Fondazione Rotary:

- Global Grants: progetti "importanti" nelle sei aree Focus della Fondazione, che prevedono un intervento minimo della Fondazione di 15.000 USD direttamente da Evanston e si completano nell'arco di due anni.



- District Grants: progetti semplici e snelli, nelle sei aree Focus o similari, di importi limitati, che vengono finanziati dalla Fondazione attraverso il Distretto in funzione dei FODD maturati e si completano nell'arco di un anno.

La scelta di utilizzare un tipo o l'altro di sovvenzione segue un Modello Decisionale che dipende unicamente dal Contenuto e dalla Localizzazione dell'intervento stesso.

Per partecipare alla fase pilota di Visione Futura i Club devono ottenere la qualificazione, come pre-requisito, ogni anno e devono sottostare alle regole che riguardano l'idoneità del progetto, la sua sostenibilità ovvero la continuità dei benefici anche dopo la conclusione assicurando la conoscenza a "gruppi locali", nel pieno rispetto delle risorse naturali, evitando il deterioramento e/o la distruzione dell'ambiente per raggiungere il maggior numero di beneficiari; l'eticità del progetto cioè un progetto basato sulle reali ed effettive necessità, nel pieno coinvolgimento dei Partner locali, utilizzando le pratiche di buona amministrazione, con correttezza e trasparenza dei costi inseriti, ed eliminando i conflitti d'interesse reali e potenziali. I conflitti d'interesse sono regolati dalle disposizioni del paragrafo "Conflitti d'interesse per i partecipanti alle sovvenzioni" sezione 7.030 del Rotary Foundatio Code of Policies e riguardano relazioni fra individui attraverso le quali un singolo coinvolto in una sovvenzione programmi o distribuzione di fondi dia l'impressione di ricevere benefici, per se stesso o per la sua famiglia o per interessi professionali.

Dopo aver trattato la parte informativa, l'Ing. Michelucci ha riassunto quanto emerso nel corso del primo anno di Visione Futura. Nell'anno 2010/11 sono stati presentati 58 progetti di cui 51 individuali e 7 di gruppo, con richieste che superavano la disponibilità (174.000,00 \$). Sono stati approvati 32 progetti di cui 28 individuali e 6 di gruppo (circa 4 Club per gruppo), circa 50 Club per un valore totale di 500.000,00 \$ rispetto al finanziamento di 174.000,00\$.

Parallelamente sono stati presentati 5 Progetti di Global Grants a Ravenna, Forlì Tre Valli, Ferrara Est, Firenze Brunelleschi, Pistoia Montecatini, Arezzo Est di cui uno solo approvato per Pistoia Montecatini.

Per far sì che un progetto possa essere realizzato attraverso le Sovvenzioni Distrettuali, l'iter che viene seguito parte dalla raccolta dei Progetti dei Club tramite la presentazione di una domanda. Dopo aver valutato la rispondenza del progetto alle regole stabilite, (qualificazione del Club, regolarità contributiva, 1 solo progetto per Club, idoneità – adeguatezza alla mission, sostenibilità, eticità – assenza di conflitti), quest'ultimo viene approvato.

Successivamente la Fondazione Rotary eroga i fondi al Distretto che a sua volta li destina ai Club. Il progetto viene realizzato e a conclusione viene effettuata la rendicontazione.

Relativamente alle Sovvenzioni Globali, alla presentazione della domanda segue la presentazione del progetto, la sua approvazione e la conseguente realizzazione e per ultimo la rendicontazione.

Chi prevede di progettare interventi di Sovvenzione in paesi che perseguono fini terroristici ed illegali verso gli Stati Uniti (Black List) deve fornire informazioni supplementari compilando moduli disponibili presso il Distretto. L'OFAC (Office For Forigner Assets Control) è l'ufficio del Dipartimento del Tesoro Americano che tratta le sanzioni verso i paesi della Black List (Balkans, Belarus, Burma, Cote D'Ivoire, Cuba, Democratic Republic of the Congo, Iran, Somalia, Sudan, Zimbabwe).

Uno degli atti più importanti ma anche più critici nella gestione delle Sovvenzioni è il "final report" ovvero la consuntivazione finale. La criticità è dovuta al fatto che molte volte non si gestisce la Sovvenzione secondo quanto prescritto dai regolamenti della Fondazione Rotary. Non si aspetta l'erogazione dei fondi, non si dettagliano le spese, si inseriscono spese non ammissibili, si pagano i fornitori con mezzi non tracciabili, non si rendicontra nei tempi stabiliti. Quest'ultimo fattore comporta un blocco di ulteriori Sovvenzioni per i Club inadempienti e, nel caso di Sovvenzioni Distrettuali, blocca tutti i Club.

Tutto quanto descritto è possibile grazie ai versamenti che i Club e i singoli Rotariani fanno al Fondo Annuale Programmi e al Fondo Permanente della Fondazione Rotary.



Al termine della presentazione dell'Ing. Michelucci, il Presidente Prof. Gandolfi si è complimentato con il relatore per la chiara esposizione e successivamente ha presentato il Dott. Leonardo De Angelis Presidente della Sottocommissione Distrettuale Raccolta Fondi.

Il Dott. De Angelis ha iniziato la sua attività rotariana nel 2001 quale co-fondatore del R.C. Moscow International di cui è stato Presidente nel 2004/2005.

Rientrato in Italia nel 2005 è diventato socio del R.C. Ravenna. Dal 2008 è Presidente Nazionale del Comitato Interpaese Italia-Russia. Dal luglio 2010 è Delegato Nazionale per la costituzione del Comitato Inter-Paese Italia-Lettonia.

Il relatore ha iniziato la trattazione partendo dal motto del Presidente Internazionale "Impegnamoci nella comunità uniamo i continenti" e per realizzarlo i Rotariani devono imparare a usare lo strumento che è la Fondazione Rotary per raccogliere fondi.

Ha poi proseguito portando un interessante esempio di progetto Global Grant effettuato tra Club facenti parte di distretti pilota Ravenna e Beograd Central e altri Club del Distretto 2481.

Si tratta di donare una macchina per la diagnostica del livello molecolare da utilizzare per trapianti ai bambini affetti da cancro al midollo osseo al Reparto di Genetica del Dipartimento Trapianti del Midollo Osseo dell'Istituto Vukan Cupic di Belgrado per un costo totale di 186.500 US\$.

Se il progetto sarà realizzato, i Club sponsor riceveranno 37.000 \$ dai Distretti 2070 e 2481 e 66.000\$ dalla Fondazione Rotary a fronte di un contributo cospicuo del R.C. Ravenna e molto modesto per il R.C. Belgrado Central.

Il Dott. De Angelis ha proseguito ricordando come vengono raccolti i fondi della Fondazione Rotary, attraverso il Fondo Programmi Annuali (donazioni volontarie dei Club), Ogni Rotariano, Ogni Anno (100\$ a Socio annui), Fondo Permanente (Grandi donazioni di privati ed enti).

Le donazioni al Fondo Programmi Annuali di un anno vengono investite per 3 anni prima di essere utilizzate per i progetti di servizio. Gli utili derivanti da questi investimenti sono utilizzati per coprire le spese di gestione dei progetti stessi. Grazie al progressivo recupero dei titoli azionari dal luglio 2009 una parte non trascurabile delle perdite è stata assorbita. Dal luglio 2010 la Fondazione Rotary ha ripreso a funzionare a regime finanziando i Matching Grant che erano stati sospesi, versando ai distretti pilota i fondi previsti per le Sovvenzioni Distrettuali, deliberando un contributo di circa 30 milioni di dollari alle Sovvenzioni Globali per l'anno 2010/11.

Ma come promuovere i progetti da finanziare con i Fondi Distrettuali o con i Fondi Globali? Attraverso i Comitati Inter-Paese o i Multi-Club Workshop.

I Comitati Inter-Paese (CIP) sono entità rotariane costituite per favorire relazioni tra Club di Paesi diversi. Ogni CIP è formato da

due sezioni ognuna operante in uno dei Paesi che desiderano collaborare. Il Presidente ed i membri di ciascuna sezione del CIP sono nominati dai Governatori dei Distretti dei Paesi dove la sezione è operante. Un CIP promuove scambi di giovani, incontri, seminari, progetti, gemellaggi e organizza ogni anno l'Assemblea delle due sezioni alternativamente in ciascuno dei due paesi che compongono il CIP stesso. Il CIP Italia-Russia è composto da 630 Club italiani con 43.000 Soci e da 50 Club russi con 1.000 Soci. Il CIP Italia-Lettonia è composto da 630 Club italiani con 43.000 Soci e da 30 Club lettoni con 600 Soci.





Il Multi-Club Workshop è invece un seminario di numerosi Club di varie nazioni che desiderano unire le loro forze per fare del bene assieme oltre ad essere uno strumento adatto ad avviare o consolidare rapporti di amicizia fra i rotariani del mondo.

Al termine della serata, che si è conclusa con un acceso dibattito, anche il Presidente del R.C. Bologna Sud Arch. Andrea Zecchini, si è unito al Prof. Gandolfi ringraziando i due relatori per le precise informazioni in ordine alle procedure per ottenere le Sovvenzioni, in particolare al rispetto delle regole.

* * *

RIUNIONE NON CONVIVIALE PER SOLI SOCI

- Lunedì 29 novembre 2010 -

- Assemblea per l'elezione delle cariche sociali -

Presidenza: Prof. Lionello Gandolfi.

Soci presenti: L. Gandolfi – E. Antonacci – A. Aufiero – M. Cini – C. Covazzi – E. Di Dio – G. Dondarini – S. Gallo – G. Gamberini – G. Ghigi – S. Lorusso – G. Magagnoli – L. Malisardi – P. Maremonti – G. Martinuzzi – F. Montanari – L. Montebugnoli – P.G. Montevecchi – R. Muccinelli – C. Pezzi – A. Ragazzi – S. Riguzzi – M. Romani – A. Rossi – P. Sassi – G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici – M. Speranza – M. Torsello – R. Vecchione – A. Versaci.

Presenza: 34,21 %

La serata è iniziata con gli interventi dell'Avv. Gino Martinuzzi, Istruttore del Club e del Dott. Pietro Maremonti che ha partecipato al SINS a Castel San Pietro Terme lo scorso 25 settembre.

Dalla consultazione del sito del Rotary è possibile scaricare il testo dello Statuto e quello del "Regolamento - tipo" del club. Mentre il primo deve essere conforme e uniforme, ogni club delibera un proprio regolamento, che deve ovviamente seguire per lo più il Regolamento-tipo, ma può discostarsene nei particolari soprattutto organizzativi.

In merito al consiglio direttivo, infatti, lo Statuto dice solo, all'art. 10, che "l'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al Regolamento del club".

Il "Regolamento-tipo" prevede, all'art. 2, che "l'organo amministrativo del club è il Consiglio Direttivo, costituito da "n." soci del club, che svolgono i seguenti incarichi: presidente, vicepresidente, presidente eletto (o designato), segretario, tesoriere e prefetto....".

L'art. 4 del Regolamento-tipo distingue anche funzionalmente il "presidente eletto" ed il "vicepresidente", perché il primo "partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente", mentre il secondo "ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente".

Il nostro Regolamento ha conglobato in un'unica figura le cariche e funzioni di vicepresidente e di presidente eletto (o designato o incoming), per cui all'art. 1 è stabilito che "il club è retto da un consiglio direttivo composto dal presidente, dal presidente eletto (con funzione di vicepresidente), dal segretario, dal tesoriere, dal prefetto, da cinque consiglieri e dal presidente uscente" e, all'art. 2 comma 3, stabilisce che "l'assemblea procede ... alla elezione del presidente, del vicepresidente (con funzione di presidente eletto), del segretario ... ecc."

L'apparente contrasto fra le locuzioni dell'art. 1 (*presidente eletto, con funzione di vicepresidente*) e dell'art. 2, comma 3 (*vicepresidente, con funzione di presidente eletto*) appare del tutto irrilevante, anzi, per certi versi sembra confermare ulteriormente l'assoluta identità di carica e funzione concentrate nell'unica figura del vicepresidente, che è anche presidente incoming, ovvero, ma è la stessa cosa, di presidente designato, che è anche vicepresidente.



In definitiva, non sussistono ragioni che debbano suggerire di apportare modifiche al regolamento del nostro club, che esprime senza possibilità di equivoci questa identità di cariche e funzioni fra "vice-presidente" e "presidente eletto", voluta dall'assemblea dei soci che l'hanno a suo tempo approvato.

Gino Martinuzzi

Il corso è stato caratterizzato da una organizzazione molto moderna con interventi brevi e legati l'uno all'altro in successione. Dopo i saluti di rito di P. Pagliarini, F. Angotti ed F. Bacchilega, il Governatore Vinicio Ferracci ha tenuto una interessante relazione sul concetto del senso di appartenenza al Rotary, sottolineando l'importanza della conoscenza degli ideali e delle tradizioni del club in modo da raggiungere la consapevolezza delle funzioni di ognuno e la convinzione nel realizzare gli scopi. Il Rotary affonda le proprie radici nel piacere dell'incontro, nel sentimento di aiuto e arricchimento delle informazioni reciproco tra persone che svolgono attività differenti; tale unione deve contribuire al miglioramento della vita degli altri nelle comunità dove opera il Rotary. Hanno fatto seguito comunicazioni che riguardavano la formazione dei nuovi soci nei club di dimensioni differenti, con l'esperienza di A. Pizzi (RC Salsomaggiore Terme) ed R. Gasparri (RC Firenze).

Altro tema di grande interesse è stato rappresentato dalla presentazione di A. Rispoli sulla Fondazione Rotary con la descrizione delle attività legate al fondo programmi, fondo Polioplus e fondo permanente. Un concetto fondamentale è che la Fondazione Rotary va usata e non subita dai club ed a tale scopo è necessario conoscerla.

Infine R. Ariani ha presentato il sito internet distrettuale e quello internazionale sottolineando la facilità e velocità con le quali è possibile effettuare le comunicazioni, lo scambio di informazioni e l'organizzazione per un club come il nostro.

Concludo con la speranza di aver ottenuto il giusto equilibrio tra sintesi e dovere di relazionare quanto appreso.

Pietro Maremonti

Il Presidente, dopo aver constatato la validità dell'assemblea ai fini elettorali, ha nominato la Commissione Elettorale per le operazioni di voto relative alle elezioni delle cariche sociali, nelle persone degli Amici Gastone Selvatici (Presidente), Serafino Gallo e Pier Giuseppe Montevecchi.

Le votazioni si sono svolte velocemente e hanno dato i seguenti risultati finali:

Vice Presidente 2011-2012 e Presidente 2012-2013: GINO MARTINUZZI

Segretario 2011-2012: ANTONELLA VERSACI

Tesoriere 2011-2012: LUIGI STEFÀNO

Prefetto 2011-2012: GIORGIA MAGAGNOLI

Consiglieri 2011-2012: ELIA ANTONACCI – EMMANUELE DI DIO – GINO GHIGI – LETIZIA MAINI – GIAN PRIMO QUAGLIANO.

I suddetti, unitamente al Presidente 2011-2012 ANDREA SEGRE' e al Presidente Uscente LIONELLO GANDOLFI, costituiscono il Consiglio Direttivo che entrerà in carica il 1° luglio 2011.

Tante felicitazioni e buon lavoro a tutti.

La serata si è chiusa con i meritati applausi ai nuovi eletti e con un ricco buffet, in buona parte preparato dalla Signora Irene Gandolfi, a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.



* * *



Lettera del Governatore - Dicembre 2010

Care Amiche e cari Amici,

“Nel febbraio del 1905, organizzai un incontro con tre giovani uomini d'affari ed in quella occasione proposi loro un piano molto semplice di cooperazione reciproca e di amicizia informale. Il gruppo crebbe, in numero, ma anche nell'amicizia e nello spirito di solidarietà degli uni verso gli altri. Capimmo quanto avevamo in comune e tutti scoprimmo la gioia di essere l'uno al servizio dell'altro. Ancora una volta mi sembrava di essere tornato nella mia valle del New England.”

(P. Harris “La mia strada verso il Rotary”)

Il mese di dicembre è dedicato dal R.I. alla “Famiglia”. Quella del 1905 può ritenersi la prima famiglia “rotariana”, essendo nata, allora, una prima struttura sociale e psicologica che poneva le basi della Associazione.

Per Paul Harris la vera famiglia fu quella dei nonni paterni, presso i quali passò buona parte dell'infanzia e della giovinezza, portando il ricordo per tutta la vita di una famiglia semplice, onesta, tanto attenta ad una sana economia familiare, quanto generosa.

Credo proprio che anche la nostalgia della propria famiglia abbia contribuito ad ispirare la nascita della nostra Associazione.

La Famiglia Rotariana si è nel tempo assai allargata, sia nel numero dei rotariani, sia per la costituzione delle Associazioni giovanili quali il Rotaract e l'Interact, sia per l'attenzione che pone agli Alumni.

Recentemente il Consiglio di Legislazione ha votato la Quinta Via di Azione, dedicata alle giovani leve, quale affermazione all'esterno dell'attenzione che il Rotary pone verso i giovani.

Noi abbiamo molti doveri nei confronti dei giovani Rotaractiani ed Interactiani quali: l'essere loro vicini, intervenire alle loro riunioni ed invitarli alle nostre, seguire la vita dei loro Club, essere loro di esempio, far respirare l'aria del Rotary nel loro percorso di formazione umana e professionale.

Non perdiamo mai di vista il cammino di questi Club giovanili e favoriamone la nascita di nuovi, includendo queste iniziative nei programmi dell'anno rotariano.

Vi ricordo un'attenzione particolare all'Interact, che ha bisogno di crescere nel nostro Distretto, interessando una fascia giovanile che merita oggi molta attenzione.

Gli Alumni della Fondazione Rotary sono gli ex Borsisiti e gli ex beneficiari di Sovvenzioni individuali, che portano in sé riconoscenza verso il Rotary per i benefici ricevuti.

Lo stesso Presidente Internazionale Ray Klinginsmith porta riconoscenza al Rotary per essere stato borsista, il che gli permise di completare i suoi studi a Città del Capo.

Cerchiamo per quanto è possibile di seguire il percorso di vita e professionale dei Rotaractiani e degli Alumni, dalle loro file possono uscire buoni rotariani e rotariane da cooptare nei nostri Club.

Mi preme soffermarmi sui nostri familiari dei quali il Rotary International ci ricorda l'opportunità del coinvolgimento nell'attività dei nostri Club.

Al di là del lavoro, siamo tenuti a dedicare il nostro tempo alla famiglia ed al Rotary, ebbene, coinvolgendo i nostri familiari in alcune delle attività del Club, possiamo assolvere contemporaneamente a tali compiti. In special modo i nostri coniugi possono essere di forte aiuto per la realizzazione di alcuni progetti.

Durante alcune visite ai Club ho particolarmente apprezzato l'attenzione che viene posta al taglio di alcuni incontri, per favorire la partecipazione anche delle famiglie più giovani con i loro figli.

Care Amiche ed Amici, dicembre è anche il mese del Natale, celebrato dal Cristianesimo per la nascita del Cristo, ma universalmente riconosciuto come giorno di pace, come rispetto l'uno verso l'altro, quel rispetto che è uno dei principali punti di riferimento del Rotary.

A Voi ed alle Vostre Famiglie, insieme a Giuliana, i più cari auguri di salute e serenità.

Vinicio

* * *



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Giovedì 9 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub dei Club Bologna Est e Bologna Nord. Relatore: Dott.ssa Lucia Annunziata, scrittrice, giornalista e conduttrice televisiva. Tema: “Malogiornalismo”.

BOLOGNA

Martedì 14 dicembre, ore 20,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri. Prenotazione obbligatoria.

Martedì 21 dicembre, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio Padre Vincenzo Benetollo. Tema: “Il panettone con sorpresa”.

Martedì 11 gennaio, ore 18,30, Sede via S. Stefano, caminetto con buffet. Relatore: Geom. Francesco Maccio, Sostituto Direttore Antincendio VVFF Comando Prov. di Bologna. Tema: “Le mani tra le macerie – i VVFF di Bologna nelle missioni di soccorso in Abruzzo (e altre calamità)”.

BOLOGNA EST

Giovedì 16 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 13 dicembre, ore 20,30, Start (Palazzo Re Enzo), con familiari ed ospiti. La Prof.ssa Silvia Evangelisti terrà una conversazione/intervista con il Dott. Gianfranco Maraniello, Direttore del MAMbo.

Lunedì 20 Dicembre, ore 20,15, Unaway Hotel, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

BOLOGNA NORD

Giovedì 15 dicembre, ore 20,30, Ristorante La Bottega di Franco, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

Mercoledì 22 dicembre, ore 19,30, Sede via S. Stefano 43, per Soci e familiari. Brindisi degli Auguri di Natale.

BOLOGNA SUD

Martedì 14 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

Martedì 28 dicembre, ore 18,00, Sede Via S. Stefano, 43. Brindisi di fine anno.

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Sabato 18 dicembre, ore 19,45, Accademia dei Notturni, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

Giovedì 23 dicembre, ore 11,30, “Flora 2000” ospiti del Socio Carlo Pagani. Brindisi degli Auguri e taglio del panettone.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Venerdì 17 dicembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 13 dicembre, ore 20,15, Top Park Hotel, per soli Soci. Check-up attività del Club nel quadrimestre. Il Dott. Giuseppe Castagnoli parlerà delle Commissioni Pubbliche Relazioni.

Lunedì 20 dicembre, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri: “Al centro del riso” con la partecipazione di attori/prestigiatori.